

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2827 del 12/06/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA SOMMA & C. SRL PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI FIDENZA (PR) VIA PIAVE, N. 9 CAP 43036 -ADOZIONE DI AUA - PRATICA SUAP N. 30/2019
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2898 del 11/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno dodici GIUGNO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;
- ✓ la L.R. 21/2012;
- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica del Comune di Fidenza;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17.12.2018;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fidenza in data 01/02/2019 prot.n. 4185, acquisita al protocollo n. PG/2019/18441 del 04/02/2019, presentata dalla Ditta SOMMA & C. SRL, nella persona del Sig. Mario Somma in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR), Via Piave, n. 9 CAP 43036 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., per cui la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale. La Ditta risulta autorizzata**

alle emissioni in atmosfera dalla Provincia di Parma con determinazione dirigenziale n. 3128 del 11/09/2008, successivamente rettificata dalla Determinazione Dirigenziale n. 3830 del 28/10/2008;

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Produzione e commercio di di articoli di maglieria e abbigliamento";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae ST di Parma pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con note prot. PG/2019/21591 del 08/02/2019 e prot. n. PG/2019/21594 del 08/02/2019:

- ✓ la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2019/41628 del 14/03/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- ✓ il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/ VALLI TARO E CENO prot. 21985 del 02/04/2019, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/52684 del 02/04/2019, (Allegato 2), allegato alla presente quale parte integrante;
- ✓ il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da EmiliAmbiente SpA prot. 3858 del 18/04/2019, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/63209 del 18/04/2019, allegato al parere del Comune di Fidenza;
- ✓ il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Fidenza in data 31/05/2019 prot. 20837 (prot. Arpae n. PG/2019/87198 del 03/06/2019), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta SOMMA & C. SRL, con Legale rappresentante il Sig. Mario Somma con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR), Via Piave, n. 9 CAP 43036, relativamente all'esercizio dell'attività di "Produzione e commercio di di articoli di maglieria e abbigliamento" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da EmiliAmbiente SpA in data 18/04/2019 prot. n. 3858 e nel parere espresso dal Comune di Fidenza in data 31/05/2019 prot. n. 20837 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PG/2019/41628 del 14/03/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Fidenza prot. n. 20837 del 31/05/2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fidenza, AUSL Distretto di Parma Dipartimento di Sanità Pubblica e EmiliAmbiente SpA;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 4969/2019

IL FUNZIONARIO P.O.

Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1



Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 4969/2019 del Comune di Fidenza.

Relazione Tecnica

Ditta: **Somma & C. S.r.l.**
sede legale e stabilimento in via Piave n. 9, Comune di Fidenza (Parma)

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera con Determina del Dirigente della Provincia di Parma n. 3128 del 11/09/2008;
2. di tale autorizzazione si richiede la modifica sostanziale dell'emissione E7;
3. si prende atto che in istanza viene dichiarato che nel locale asciugatura *"non sono presenti macchine tipo tumbler o altre tipologie di macchine che possano generare fibre o inquinanti, ma si tratta di un locale attrezzato a stenditoio, con fili per stendere"* e che pertanto *"non risulta necessaria la presenza di un filtro"*;
4. l'attività industriale prevede **"produzione e commercio di articoli di maglieria ed abbigliamento"**;
5. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
6. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
7. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
8. è stato verificato che la ditta rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);
9. è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale .Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest . Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 |

pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

- **EMISSIONE E2:- “Generatore di vapore alimentato a metano” della potenzialità pari a 473.000 kcal/h**

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la ditta Somma & C. S.r.l., il cui Gestore è il Sig. Somma Mario, con sede legale e impianti siti in via Piave n. 9 nel Comune di Fidenza, debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E1: - “ Aspirazione a fine ciclo dell'impianto di lavaggio a secco”

Gli effluenti gassosi provenienti dall'aspirazione del cestello durante la fase di apertura dell'oblò devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento a carboni attivi.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	3	m

EMISSIONE E3: - “ Aspirazione presse da stiro”

Il vapor acqueo prodotto durante questa fase lavorativa deve essere captato nel miglior modo possibile con l'ausilio di cappe e convogliato in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale .Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest . Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 |

pec_aoopr@cert.arpae.emr.it



Portata massima tal quale	3.200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	5	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E4: - “ Aspirazione presse da stiro”

Il vapor acqueo prodotto durante questa fase lavorativa deve essere captato nel miglior modo possibile con l’ausilio di cappe e convogliato in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	4	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E5: - “ Aspirazione dal basso presse da stiro”

Il vapor acqueo aspirato dal basso durante questa fase deve essere captato nel miglior modo possibile e convogliato in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	5	m



I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E6: - “Aspirazione dal basso presse da stiro”

Il vapor acqueo aspirato dal basso durante questa fase deve essere captato nel miglior modo possibile e convogliato in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	4	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E7: - “Aspirazione asciugatoio”

Il vapor acqueo prodotto durante questa fase deve essere captato nel miglior modo possibile e convogliato in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	5	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.



Per l'impianto generante l'emissione E2 (Generatore di vapore di cui al punto 9 del capitolo precedente), il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Per l'attività svolta dalla macchina lavasecco, al fine di dimostrare la conformità dell'impianto al valore limite di emissione ed elaborare annualmente il piano di gestione dei solventi, il Gestore dovrà registrare quanto segue:

- quantitativo di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno solare, espresso in kg;
- quantitativo e data di carico e/o reintegro del solvente nella macchina, espresso in kg;
- quantitativo giornaliero di prodotto pulito/asciugato, ovvero il numero di cicli di lavaggio a secco effettuati e il carico massimo della macchina, espresso in kg;
- il quantitativo e la data di smaltimento dei rifiuti contenenti solventi, espresso in kg;
- quantitativo di solvente presente nella macchina alla fine dell'anno solare, espresso in kg.

Annualmente dovrà essere elaborato il piano di Gestione dei solventi, verificando che la massa di solvente emesso in kg di prodotto pulito/asciugato sia inferiore a 20g/kg.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Somma & C. s.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	01892440346
Sede legale:	via Piave n.9, Fidenza (Parma)
Gestore:	Somma Mario
Sede locale impianti:	via Piave n.9, Fidenza (Parma)
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione e commercio di articoli di maglieria ed abbigliamento
Settore attività CRIAER:	4.2
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di capi puliti [kg/anno]
Indicatore 2:	Quantità annua di solvente utilizzato [kg/anno]

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale: Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest: Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it



Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	5 m
Temperatura media emissioni:	300 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Ossidi di azoto (NO _x):	343 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	98 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	211.486 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Fidenza
Bazzini Cristina	Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:4969/2019

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 14/03/2019 14:19:54 PG/2019/0041628

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

Allegato 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0021985

DATA: 02/04/2019

OGGETTO: Risposta a: DITTA SOMMA & C SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DPR 13 MARZO 2013, N. 59. TRASMISSIONE E RICHIESTA PARERE.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

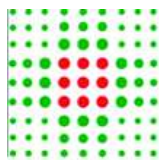
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0021985_2019_Lettera_firmata.pdf:	Amadei Vittorio	C206FCF74011CF9CE360480D216E3B89 A1ADBEB297697D6506238DE26F58237E





Comune Di Fidenza
protocollo@postacert.comune.fidenza.p
r.it

ARPAE di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: DITTA SOMMA & C SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DPR 13 MARZO 2013, N. 59. TRASMISSIONE E RICHIESTA PARERE.

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico delle Imprese del Comune di Fidenza del 20.02.2019, Riferimento 1/SUAP/2019, relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla ditta "Somma & C. srl", per lo stabilimento posto in via Piave 9, Fidenza.

Esaminata la documentazione trasmessa, si è verificato che si tratta di modifica sostanziale dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui alla Determina del Dirigente della Provincia di Parma n. 3128 del 11.09.2008.

La Ditta si occupa di produzione e commercio di articoli di maglieria ed abbigliamento.

La modifica riguarda l'emmissione E7 – aspirazione locale asciugatura – per tale emissione viene dichiarato che non risulta necessario la presenza di filtri in quanto non sono presenti macchine che possono generare fibre od altri inquinanti, ma si tratta di un locale asciugatura attrezzato a stenditoio nel quale viene immessa aria calda che poi è aspirata dal lato opposto del locale ed aspuisa all'esterno tramite camino.

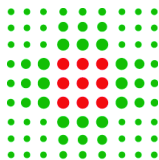
Nella domanda è specificato che l'autorizzazione agli scarichi e la comunicazione nulla osta relativa all'impatto acustico proseguono senza modifiche.

In merito alla matrice rumore si prende atto che la ditta ha presentato un piano di risamento acustico in ottemperanza all'Ordinanza n. 64 del 20.02.2019 del Comune di Fidenza.

Gli interventi di mitigazione acustica proposti (posizionamento di un silenziatore dissipativo a valle dell'estrattore del locale asciugatura e sostituzione del condotto in atmosfera) sono stati positivamente valutati da ARPAE, Sezione Territoriale di Fidenza, fatta salva una valutazione strumentale al termine degli interventi volta a valutarne l'efficacia.

Nella zonizzazione acustica comunale l'area dell'insediamento è in classe IV.

Nel PSC l'area su cui insiste lo stabilimento è classificata come Ambiti per attività produttive esistenti di rilievo comunale, inserita all'interno di una zona classificata come Ambiti urbani a prevalente destinazione residenziale.



Per l'attività svolta la ditta è classificabile, consideratata la presenza nel ciclo produttivo di una lavanderia a secco, come Industria Insalubre di 2^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 9 parte seconda lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

Alla luce di quanto sopra riportato si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

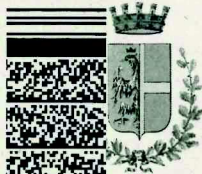
Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Allegato 3



Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio
SERVIZIO AMBIENTE E VERDE PUBBLICO

prot. n.

20837

EC

Fidenza, 31 maggio 2019

Spett.le

ARPAE - SAC

**E P.C. SPORTELLO UNICO
DEL COMUNE DI FIDENZA**

ARPAE ST

ASL SIP

EMILIAMBIENTE SPA

Riferimento 30/SUAP/2019

Oggetto: SOMMA & C SRL. VIA PIAVE N. 9. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.

In riferimento all'istanza in oggetto, presentata al SUAP di Fidenza in data 29 gennaio 2019, prot. n. 3380, e alla richiesta di parere, inerente alle matrici ambientali, da parte di ARPAE SAC, con nota pervenuta il 11 febbraio 2019, prot. n. 5104, premesso che:

la nuova istanza, presentata dalla ditta SOMMA & C SRL, nella persona del suo legale rappresentante Mario Somma, con sede legale a Parma in via Pertini n. 10/C2, per lo stabilimento sito a Fidenza in via Piave n. 10 medesimo indirizzo, destinato a produzione e commercio di articoli di maglieria ed abbigliamento, è finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale per i titoli abilitativi riguardanti l'autorizzazione agli scarichi idrici in pubblica fognatura per i reflui domestici provenienti dai servizi igienici e reflui industriali (proseguimento senza modifiche), e comprende anche i titoli abilitativi relativi alla matrice emissioni in atmosfera, per la quale si richiede la modifica sostanziale e alla matrice rumore, prettamente di competenza comunale;

che in merito alla matrice scarichi l'oggetto dell'AUA è semplice a rinnovo dell'esistente senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere e attività senza variazione alcuna rispetto a quanto già precedentemente autorizzato;

le acque reflue, da classificarsi come "acque reflue industriali" con recapito in pubblica fognatura sono costituiti da reflui provenienti dall'attività di lavanderia industriale;

relativamente ai reflui domestici, non rientranti nel campo d'applicazione del dpr 59/2013, che si originano dai servizi igienici, ai sensi del regolamento del servizio di fognatura e depurazione, questi sono classificati domestici di CLASSE A, quindi sempre ammessi nel rispetto del predetto regolamento, e non necessitano di rilascio di autorizzazione in forma espressa;

preso atto che Emiliambiente spa, ente gestore della pubblica fognatura, con nota del 18 aprile 2019, prot. n. 3858, pervenuto il 23 aprile 2019 e assunto al protocollo al n. 15198, parte integrante del presente parere, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

in merito alla matrice emissioni in atmosfera preso atto che AUSL, Servizio Igiene Pubblica, con nota pervenuta il 2 aprile 2019, prot. n. 12229, allegata, prendendo atto che l'istanza riguarda la modifica sostanziale all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera relativamente all'emissione E7, ha espresso parere favorevole specificando che l'attività svolta dalla ditta è classificabile come industria insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 9 parte seconda lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

in merito alla matrice rumore, si precisa quanto segue:

in data 12 ottobre 2018, prot.39436, è stata emessa dall'amministrazione comunale una diffida, ai sensi dell'art. 9 della L 447/95, che preveda la presentazione di un piano di risanamento con gli interventi necessari da attuare entro e non oltre il 30 aprile 2019 in quanto dagli accertamenti strumentali in ambiente abitativo, ARAPE, sezione Territoriale di Fidenza ha riscontrato il mancato rispetto dei limiti di emissione differenziali nel periodo diurno previsti dall'art. 4 DPCM 14/11/1997 e dalla zonizzazione acustica comunale;

facendo seguito all'approvazione del piano di risanamento acustico presentato dall'azienda, la stessa ARAPE ha espresso parere favorevole, la cui efficacia dovrà essere comprovata strumentalmente al termine dell'intervento;

- il comune con ordinanza n. 64 del 20 febbraio 2019, ha imposto alla ditta di realizzare gli interventi di mitigazione previsti dal tecnico competente in acustica nel Piano di Risanamento Acustico e nel contempo di verificare strumentalmente, al termine dei lavori, l'efficacia degli interventi da realizzare entro e non oltre il 30 aprile 2019;

in seguito alla comunicazione di avvenuta ottemperanza all'ordinanza e alla relazione di verifica a seguito dell'intervento di bonifica acustica si provveduto alla chiusura del procedimento suddetto.

ARPAE, servizio territoriale di Fidenza, con nota pervenuta il 25 marzo 2019, prot. n. 11088, parte integrante del presente parere, rimanda ai contenuti della nota di ARPAE pervenuta il 7 febbraio 2019, prot. n. 4766, anch'essa allegata, con la quale esprime parere favorevole all'adozione degli interventi di mitigazione acustica citati dal Piano di risamento acustico presentato nell'ambito del procedimento sopracitato

l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe IV (area ad intensa attività umana) del Piano di Classificazione Acustica approvato, unitamente al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 91 del 21/12/2017;

da un punto di vista urbanistico ed edilizio, l'area su cui insiste lo stabilimento è classificata, ai sensi dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 1 dicembre 2017, in sistema insediativo urbano ed extraurbano in ambiti per attività produttive esistenti di rilievo comunale, art 73 del PSC e "sub ambito delle attività artigianali-industriali esistenti (ARTIND) di cui all'art.IV.16 del RUE.

con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, che non si evidenziano elementi sostanziali all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole sulle matrici ambientali oggetto dell'istanza, con le seguenti prescrizioni:

Matrice scarichi:

si confermano le prescrizioni dettate nel parere di Emiliambiente spa, ente gestore della pubblica amministrazione, con nota con nota del 18 aprile 2019, prot. n. 3858, pervenuta il 23 aprile 2019 e assunto al protocollo al n. 15198, parte integrante del presente parere;

Matrice rumore:

dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e ove attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Cordiali saluti

PER IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Gilioli)

documento firmato digitalmente



emiliaAmbiente

Prot.n. 3858

Fidenza,

18/04/13

Area	Ufficio tecnico	
Resp. Pratica	Settore Fognatura e Depurazione	
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	

Spett.le SUAP – Comune di Fidenza
p.zza Garibaldi, 1
43036 Fidenza (PR)
Invio a mezzo pec:
suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it

p.c.
ARPAE - Ufficio SAC, p.le Della Pace n.1 – Parma
Invio a mezzo pec:
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – ditta "SOMMA & C SRL" via Cassani n.820sx, Comune di Fidenza (PR). Emissione di parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

Visti

la documentazione pervenuta in data 20/02/2019 prot.2000 per la richiesta del parere di competenza in merito alla matrice ambientale "scarichi idrici" in pubblica fognatura dell'attività in oggetto;

- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 "*Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive*";
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione";
- la Delibera ARERA n.665/2017 del 28/09/2017 "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICS), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti";

Premesso

- che la pubblica fognatura interessata raccoglie e convoglia i reflui dell'attività in oggetto all'impianto di depurazione comunale denominato FIDENZA CAPOLUOGO;
- che l'insediamento in oggetto è identificato con i seguenti dati generali:

ATTIVITA' SVOLTA	CONFEZIONAMENTO E COMMERCIO ARTICOLI MAGLIERIA E ABBIGLIAMENTO
ATTIVITA' COD. DGR 1480/2010	LAVANDERIA INDUSTRIALE
EMUNGIMENTO ACQUE PRIMARIE	ACQUEDOTTO COMUNALE
VOLUME MAX AUTORIZZATO REFLUI IND.	2200 MC/ANNO [8 MC/DIE, 240 giorni lav./anno]
CLASSIFICAZIONE PREVALENTE SCARICO	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
PARAMETRI ANALITICI CARATTERISTICI	Ph, COD, SST, N tot., Prot., TENSIOATTIVI tot., Cloruri, Solfati

per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime **parere favorevole condizionato** allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

emiliaAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emilianambiente.it info@emilianambiente.it protocollo@pec.emilianambiente.it

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. **rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (scarico in rete fognaria depurata) per lo scarico S3-via Fermi delle acque reflue derivanti dal locale lavanderia da classificarsi come "acque reflue industriali" in pubblica fognatura.** Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2;
4. gli scarichi domestici (servizi igienici e lavelli) scaricati in fognatura attraverso gli scarichi S2 e S1 (via Piave, nonché gli scarichi di acque meteoriche e pluviali scaricati attraverso gli scarichi S4 e S5 (via Fermi), sono ammessi nel rispetto del Regolamento;
5. dovrà essere sempre garantita l'accessibilità al pozzetto di ispezione sulla linea di scarico dei reflui ai tecnici incaricati dalla Scrivente per i controlli ai fini gestionali e tariffari;
6. potranno essere ammesse ai fini della media analitica per il calcolo tariffario analisi integrative eseguite in autocontrollo da parte della Ditta sul proprio scarico industriale esclusivamente se rispettati i requisiti di cui al punto 3.3 della Direttiva Regione Emilia Romagna n.1480/2010. Dovranno essere monitorati con particolare attenzione i seguenti parametri minimi di caratterizzazione specifica: **Ph, COD, SST, NH4+, N tot., Ptot., TENSIOATTIVI tot., Solfati, Cloruri;**
7. qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129, o e-mail (protocollo@pec.emiliambiente.it; info@emiliambiente.it) indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluio non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;
8. trasmettere entro il 31/01 di ogni anno ad Emiliambiente S.p.A. l'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di Emiliambiente S.p.A. o su richiesta tramite fax) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali e tariffari;

Il conferimento dei reflui industriali nella pubblica fognatura sarà soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale in base alla formulazione di cui al Titolo IV Allegato A della Delibera ARERA n.665/2017 del 28/09/2017.

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Si rimane a disposizione per qualunque chiarimento.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Ing. Andrea Meschiuta



emiliAmbiente spa

PEC

Al Sindaco
del Comune di
Fidenza

Oggetto: ditta Somma & C srl unità locale posta a Fidenza in Via Piave n. 9.
Inquinamento acustico, diffida prot. n. 39436 del 12/10/2018. Piano di
risanamento acustico. Parere.

In riferimento alla richiesta di parere di codesto Comune di pari oggetto del
10/12/2018 prot. n. 26055, relativa al piano di risanamento acustico prodotto dalla
ditta Somma & C srl in ordine alla diffida prot. n. 39436 del 12/10/2018, si formulano
le seguenti considerazioni.

La redattrice del piano di risanamento acustico prefato, l'Ing. Paola Micheli con
studio in Fidenza, ha prima effettuato dei rilievi fonometrici che hanno evidenziato
valori congruenti con quelli determinati da Arpae e poi ha proceduto alla
individuazione delle singole sorgenti sonore responsabili del superamento dei limiti
di immissione differenziali.

Di seguito ha quindi definito gli interventi di mitigazione acustica del caso, che
consistono nel posizionamento di un silenziatore dissipativo a valle dell'estrattore
d'aria dal locale asciugatura e la sostituzione del condotto di espulsione in atmosfera
degli aeriformi con uno di maggior sezione, in grado quindi di assicurare una minore
velocità dell'aria emessa.

La bonifica proposta appare tecnicamente corretta e pertanto si esprime parere
favorevole alla sua adozione, la cui efficacia dovrà esserne comprovata
strumentalmente al termine dell'intervento.

Distinti saluti.

I Tecnici competenti
Giovanni Saglia
Luciano Bandini

La Responsabile del distretto
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

GS/gs.Somma_risanamentoi_parere.odt
Sinadoc 19673/2017

E	Comune di Fidenza Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	Protocollo N.0004766/2019 del 07/02/2019 Firmatario: LUCIANO BANDINI, Clara Carini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.